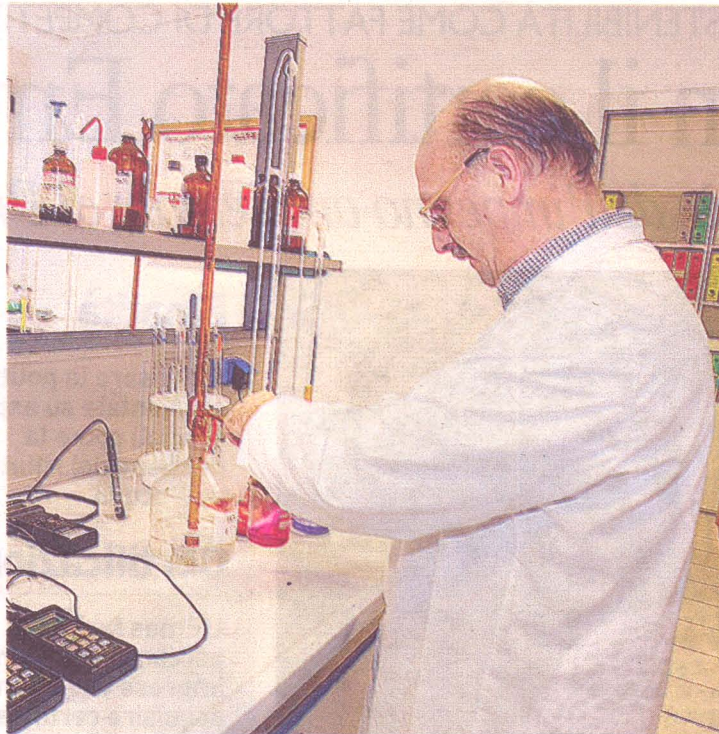


L'ALLARME**«Mancano figure specializzate»**

IL PROFILO professionale di chimico tintore è essenziale per le tintorie e rifiniture. Una figura importante e fondamentale per le aziende: chimico tintore non ci si può improvvisare anche con una base tecnico-scientifica, occorre acquisire conoscenze specifiche per qualità e quantità.



GIOCA sulle parole il titolo del nuovo progetto nel quale sono impegnati insieme istituto Buzzi, Unione industriale pratese e Aictc (associazione italiana chimica tessile e coloristica-sezione Centro Italia): "Re-dye" (ritingere) ma anche "Ri-dai!", come un invito a darsi un'altra opportunità.

Il corso che costituisce l'anima del progetto è in effetti proprio un'altra opportunità: per chi cerca una nuova professionalità e per un intero set di competenze, quelle proprie dei chimici tintori. L'indirizzo di chimica tintoria è infatti fra quelli cancellati dalla riforma e a Prato è comunque già soppresso. Però questo profilo professionale è essenziale per le tintorie e rifiniture sia di Prato che di tutte le altre aree tessili; e chimico tintore non ci si può improvvisare, anche con una buona base tecnico-scientifica occorre acquisire conoscenze specifiche non banali per quantità e qualità.

Ecco quindi l'idea: formare 20 persone, uomini e donne, diplomati in istituti tecnici industriali o al liceo scientifico ma anche studenti universitari o laureati in discipline attinenti, fornendo loro nozioni teoriche e attività pratiche di laboratorio (150

ore) e organizzando stage in aziende pratesi di nobilitazione tessile (6 settimane).

«L'idea del corso è nata da un confronto tra la scuola e le imprese del settore — spiega il preside del Buzzi Erminio Serniotti — Da una parte il Buzzi, nato come regia scuola per le industrie tessili e tintorie più di un secolo fa, che con la riforma dell'istruzione superiore vede scomparire la specializzazione in chimica tintoria e si ritrova con un patrimonio di competenze professionali e di attrezzature di laboratorio che sarebbe

FORMAZIONE

A caccia di chimici tintori Nasce il progetto «Re-dye»

un peccato vedere inutilizzate. Dall'altra parte il settore delle imprese di nobilitazione, che con la crisi economica di questi ultimi anni ha visto certamente ridursi il numero di aziende e addetti, ma che comunque necessita di un ricambio di tecnici, che rischiano invece con il tempo di non essere più reperibili, in quanto non più formati dai normali percorsi di istruzione secondaria. E così dalle conversazioni tra noi, gli imprenditori dell'Unione industriale pratese, l'associazione dei nostri ex allievi e quel-

IL BANDO

Stage in azienda e lezioni al Buzzi Ecco il corso per chi cerca un lavoro

SUI SITI web degli organizzatori e anche su facebook al nome Re-dye è disponibile il bando, con tutte le specifiche riguardo alla struttura del corso, alle modalità ed ai costi di iscrizione (dai quali sono esentati disoccupati, cassintegrati e persone comunque a basso reddito).

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 ottobre; da novembre 2012 a maggio 2013 si svolgerà il corso in aula e in laboratorio all'istituto Buzzi, poi fino a luglio saranno organizzati stage in azienda.

KNOW HOW
Arriva un corso per formare nuovi chimici tintori

dei chimici tintori di Prato, è nata l'idea di promuovere questo corso di specializzazione. Molte sono le imprese che, fin dall'inizio, hanno mostrato interesse per l'iniziativa e stanno collaborando alla sua realizzazione».

«I colleghi delle sezioni nobilitazione e materie tessili di base hanno accolto con interesse la proposta del corso, nata all'Istituto Buzzi — spiega Francesca Fani, vicepresidente dell'Unione industriale pratese — C'è infatti preoccupazione per la perdita di competenze che si profila. Siamo consapevoli che per queste figure professionali il mercato del lavoro non ha più la vivacità di un tempo, ma abbiamo ancora e sempre più bisogno di figure professionali altamente specializzate, a Prato e in altre aree tessili. I numeri possono non essere elevati, ma la qualità delle risorse umane che cerchiamo si alza notevolmente. In azienda queste professionalità hanno possibilità di crescita sia sul piano delle responsabilità che della retribuzione. Per noi è importante che si comprenda che lavorare in un'impresa di nobilitazione tessile è un'esperienza interessante, perché tale segmento è determinante, oggi più di ieri, per creare la moda. Per questo presenteremo il corso proprio in azienda».